

Per informazioni e contatti



Equipe centralizzata affido

Assistente sociale coordinatrice: Angela Mambelli

ASP Ferrara Settore Minori

Tel. 0532.799590

e-mail: a.mambelli@aspfe.it

Servizi sociali territoriali

Gli interessati possono richiedere informazioni al Servizio Sociale del Comune di residenza.

Associazioni

Dammi la mano

c/o Casa del Volontariato

Via Ravenna, 52 – Ferrara

e-mail: info@dammilamano.org

Papa Giovanni XXIII

tel.: Sonia Maestri 347 3118791

e-mail: segreteria.emilia@apg23.org

Mi presti il tuo nido?

Accogliere un bambino,
diventare famiglia affidataria



Disegno di Giulia Boari

Il bambino

Il diritto del bambino ad una famiglia

Ogni bambino ha bisogno di una famiglia che lo aiuti a crescere. Quando i genitori non possono farlo perché temporaneamente in difficoltà nel prendersi cura di lui può essere necessario un *affido familiare*.

L'affido può essere:

- *a tempo pieno*: il minore vive con gli affidatari per tutto il periodo;
- *a tempo parziale*: in alcune ore della giornata, alcuni giorni della settimana o alcuni periodi dell'anno.

Per quanto tempo resta in affido un bambino

Da pochi giorni a 2 anni, prorogabili, a seconda del progetto e delle necessità.

I rapporti del bambino con i genitori

Durante l'affido il minore mantiene i rapporti con la famiglia d'origine, nella quale rientrerà quando le difficoltà saranno risolte.

Chi decide l'affido

- i genitori insieme agli operatori dei servizi (affido consensuale)
- il Tribunale per i Minorenni (affido giudiziale).

Come si realizza

L'Equipe centralizzata affido (assistente sociale e psicologa) cura l'abbinamento tra i bambini e le famiglie affidatarie disponibili.

Gli affidatari

Chi può diventare affidatario

- coppie con o senza figli
- coppie sposate o conviventi
- persone singole

Non ci sono vincoli d'età rispetto al bambino affidato.

Come si diventa affidatari

Esprimendo la propria disponibilità e seguendo un percorso di formazione curato dai servizi socio-sanitari.

Cosa viene chiesto agli affidatari

- essere educatori affettuosi, accompagnare e prendersi cura di un bambino/a, nella prospettiva del suo rientro in famiglia;
- collaborare con gli operatori coinvolti e con la famiglia d'origine;
- rispettare la storia del minore, le sue relazioni significative, i suoi affetti e la sua identità culturale, sociale e religiosa;
- riconoscere l'importanza del legame del bambino/a con la famiglia d'origine;

Su quali supporti si può contare

- gli operatori del Servizio Sociale e dell'AUSL;
- le associazioni di famiglie affidatarie;
- i gruppi di confronto con altre famiglie affidatarie;
- un contributo alle spese di mantenimento del minore;
- gli stessi congedi lavorativi e riposi giornalieri garantiti ai genitori naturali.

